



COMUNICATO STAMPA

DOMENICA 27 MARZO 2011
Ore 20.00

VILLA BENZI ZECCHINI
CAERANO S. MARCO- TV

grande musica dal vivo
tratta dal cd musicale

"Un sogno dolce come una canzone – Castles made of sand"
.....attraverso Hendrix un messaggio sociale sulla disabilità

-Davide Baldo, Ilaria Lena; Paolo Bidoli band con Maurizio Nizzetto; Mirta Magnoler- Bebo Baldan; -Aurora Bisanti-Michele Bonivento; Francy Nassuato, Max Chiusso, Giovanni Barbato; Lino Brotto; Filippo Tantino, Valeria Bruniera; Francesco Boldini; Josie St.Aimee ; - Vincent Williams, Luca Bortoluzzi.. e la conduzione narrativa di Fabio KoRyu Calabrò!

(direzione artistica di Michele Bonivento)

IMMAGINI-MUSICA

Nel corso del concerto musicale sarà presentata al pubblico la suite grafica "Un sogno dolce come una canzone", stampata in 200 copie numerate e firmate dagli autori Francesco Musante e Diego Landi che offre al suo interno il cd musicale: "Un sogno dolce come una canzone – Castles Made of Sand". Questa famosa ballata di Jimi Hendrix, che parla di disagio sociale e disabilità, ha ispirato ben 19 sue diverse interpretazioni grazie a 39 valenti musicisti, amiche e amici della nostra onlus, dimostrazione di quanto ricco sia il panorama musicale veneto, permettendo al piccolo mondo di una sola canzone di essere spunto per percorsi culturali e artistici di sensibilizzazione su temi fondamentali del vivere e del benessere comuni. Le grafiche e i cd vengono proposti al pubblico per donazione.

VISIBILITA' Multimedialità e multidisciplinarietà

Grazie a questi artisti, musicisti e scrittori e alla loro interazione prende corpo un nostro ambizioso progetto che punta a realizzare una "mostra multimediale itinerante", rivolta in primis al mondo giovanile e della scuola, e al tessuto sociale dei nostri territori. Si tratta di destare una attenzione civica, una progettualità e partecipazione sociale rivolta alla condizione umana della disabilità e del disagio sociale, due facce della stessa medaglia, e di farlo in modo non convenzionale, unendo immagini, suoni e parole. Questo specialmente nei momenti in cui la crisi economica, le guerre e le catastrofi naturali e tecnologiche umane colpiscono per

primi: gli "ultimi". Possiamo leggere la nostra ricerca di multimedialità nell'evento musicale, artistico e nella comunicazione, come una nostra piena presa di coscienza per cui solo nella dimensione multidisciplinare, dello scambio di saperi e delle conoscenze, nella reciprocità, nel mutuo auto-aiuto e soccorso, può esserci cura, riabilitazione, integrazione e autonomia per i nostri cari. Le stesse attività artistiche e musicali sono vere e proprie attività riabilitative di recupero sociale, prevenzione e cura. Nessuno dei nostri figli potrà essere curato veramente, senza contemporaneamente curare l'ambiente e i rapporti sociali in cui vivono e cercano, spesso con scarso successo, di integrarsi, e con loro le nostre stanche famiglie, gli operatori e i volontari dei servizi, troppo spesso sottovalutati, soggetti a rapporti di lavoro e professionali precari. Dalla collaborazione interdisciplinare possono nascere grandi narrazioni artistiche anche nella forma di "mostra itinerante". In ciò ricercando l'appoggio delle comunità locali, destando le sensibilità pubbliche e private da sollecitare con costanza. E' chiaro che è giunto il momento di destarci dall'illusione che lo stato-sociale possa (e/o voglia...), all'infinito curare i nostri mali e disagi. Bisogna prepararsi anche a "fare da soli", con forme moderne di mutualismo e auto-mutuo-aiuto, atteggiamento urgente anche nel campo dello spettacolo e delle arti. Speriamo pertanto che un domani la modalità "itinerante" trovi anche la forma "stabile", anche grazie a un progetto di prototipo urbanistico abitativo e lavorativo senza barriere, ecosostenibile, che non divori energie umane e naturali, con regole di "condominio solidale", con spazi culturali, riabilitativi e di "laboratori di integrazione" aperti al territorio. Ci conforta pensare che in queste utopie non siamo soli, basti solo pensare al grande esempio venezuelano di riduzione del danno e del disagio attraverso l'Orchestra Giovanile del Venezuela 'Simon Bolivar' di Abreu, come a molto volontariato del nostro paese. Un sogno forse troppo grande per le nostre forze, ma che vale la pena di intraprendere, certamente non da soli

SOLIDARIETA'

La nostra onlus con i fondi raccolti realizza: "Un Progetto grande come un sogno", attività riabilitative in acqua temperata, presso la Polisportiva Terraglio di Mestre, dedicato a bambini affetti da gravi e rare malattie neurodegenerative, con il contributo del CSV della Provincia di Venezia. Si tratta dell'unica struttura con acqua temperata nella provincia di Venezia a fronte di un bisogno riabilitativo enorme ed insoddisfatto. Dei brevi interventi, le foto di Diego Landi, dei video in sintonia con la musica proposti durante il concerto illustrano il nostro operato e i nostri messaggi per far comprendere che disagio e disabilità sono problemi di tutti. Collabora all'evento: "Exit-Divieta di Scarico", associazione di promozione sociale di recente costituzione che punta a valorizzare la preziosa rete di artisti e musicisti che operano nel nostro territorio per scopi di utilità sociale.

Prima del concerto alle ore 20 ci sarà una presentazione di materiali sui musicisti, artisti e associazioni che appoggiano il discorso culturale della nostra onlus, con momenti di multimedialità, esposizione di ritratti di disabilità-Divieta di Scarico, di Diego Landi e della riproposizione al pubblico del lavoro a due mani di Diego e Luigi Voltolina: "Terza Immagine", per la supervisione di "Segnoperenne" e del critico d'arte Gaetano Salerno.

Info: cell.3471007015 – 3483658865
www.handicapfacilitazione.it
retedisabili@libero.it